



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Decreto segretariale n. 168/2025

PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME TRONTO - PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 68 COMMA 4-BIS E 4-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 E DELL'ART. 5 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PAI TRONTO. AREE A RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL FIUME TRONTO ED AFFLUENTI NEL TRATTO TRA IL PONTE DI VIALE ROZZI AD ASCOLI PICENO E LA FOCE A MARE. COMUNI DI ASCOLI PICENO, MALTIGNANO, CASTEL DI LAMA, CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, SPINETOLI, MONSAMPOLO DEL TRONTO, MONTEPRANDONE, SAN BENEDETTO DEL TRONTO (REGIONE MARCHE). COMUNI DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA, ANCARANO, CONTROGUERRA, COLONNELLA, MARTINSICURO (REGIONE ABRUZZO).

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare:
 - l’articolo 63 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale l’Autorità di bacino distrettuale;
 - l’articolo 64 che istituisce il distretto idrografico dell’Appennino centrale;
 - l’articolo 68 e, in particolare, il comma 4-bis che dispone: “*Nelle more dell’adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopprese Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale, d’intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all’articolo 67, comma 1.*” nonché il comma 4-ter, che dispone: “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono*

effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis.”;

- l'articolo 170 che al comma 11 prevede: “*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175”;*;
- il “*Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto (PAI)*” approvato nelle tre Regioni nell'ambito territoriale di riferimento con:
 - deliberazione del Consiglio Regionale delle Marche n. 81 del 29 gennaio 2008;
 - deliberazione del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 7 novembre 2008;
 - deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 21 del 20 giugno 2012;
- le Norme Tecniche di Attuazione del citato “*Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto (PAI)*” e, in particolare, l'articolo 5, rubricato “*Validità ed aggiornamento*”.

CONSIDERATO CHE:

- l'Autorità di bacino, nell'ambito del *Progetto ReSTART (“Resilienza Territoriale Appennino centrale. Ricostruzione Terremoto”)*, ha condotto degli approfondimenti idrologico-idraulici su una serie di contesti idrografici per la ridefinizione delle condizioni di pericolosità di esondazione e tra questi rientra il bacino idrografico del fiume Tronto, in particolare l'asta principale ed alcuni dei suoi affluenti, che è stato analizzato, tra gli anni 2020 e 2022, mediante lo studio “*Analisi idrologica e modellazione idraulica in moto permanente e moto vario del fiume Tronto e dei principali affluenti per la definizione della pericolosità idraulica*”;
- in base a tale studio, l'Autorità di bacino, con decreto segretariale n.263 del 27 novembre 2023, ha effettuato l'aggiornamento delle aree fluviali a rischio di esondazione del fiume Tronto ed affluenti nei tratti a monte di Ascoli Piceno, rimandando ad ulteriori approfondimenti l'aggiornamento dei tratti di valle;
- nel corso delle annualità 2024-2025, l'Autorità, al fine di conseguire l'aggiornamento delle

arie a rischio anche dei tratti a valle di Ascoli Piceno, ha programmato una serie di apposite indagini, finalizzate ad integrare, sul reticolo secondario affluente al Tronto, quanto già elaborato nell'ambito del progetto *ReSTART*;

- l'attività ha riguardato lo svolgimento di rilievi topografici e di studi idrologico-idraulici sull'asta principale del fiume Tronto e su 45 suoi affluenti interessando nella Regione Marche, i Comuni di Ascoli Piceno, Maltignano, Castel di Lama, Castorano, Colli del Tronto, Spinetoli, Monsampolo del Tronto, Monteprandone, San Benedetto del Tronto e nella Regione Abruzzo, i Comuni di Sant'Egidio alla Vibrata, Ancarano, Controguerra, Colonnella, Martinsicuro;
- la Segreteria Tecnico Operativa nella seduta del 29 luglio 2025, sentito il dirigente proponente, ha elaborato la proposta di modifica sopra referenziata;
- la Conferenza Operativa ha espresso parere favorevole all'aggiornamento proposto nel corso della seduta del 31 luglio 2025;
- le Regioni territorialmente interessate, le Marche e l'Abruzzo, nel corso della predetta seduta della Conferenza Operativa, hanno espresso parere positivo per il tramite dei propri rappresentanti;

RITENUTO, PERTANTO:

- di proporre, ricorrendone tutti i presupposti di legge, l'aggiornamento del Piano stralcio di Assetto idrogeologico del bacino interregionale del fiume Tronto ai sensi dell'articolo 68, commi 4-*bis* e 4-*ter*, del decreto legislativo n. 152 del 2006, e dell'articolo 5, delle Norme tecniche di attuazione nei termini sopra indicati.

DECRETA

Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 68, commi 4-*bis* e 4-*ter*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell'articolo 5, delle Norme tecniche di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto (PAI), è proposto l'aggiornamento del citato Piano e segnatamente delle aree a rischio di esondazione del fiume Tronto ed affluenti nel tratto tra il ponte di Viale Rozzi ad Ascoli Piceno e la foce a mare nella Regione Marche nei Comuni di Ascoli Piceno, Maltignano, Castel di Lama, Castorano, Colli del Tronto, Spinetoli, Monsampolo del Tronto, Monteprandone, San Benedetto del Tronto e nella Regione Abruzzo nei Comuni di Sant'Egidio alla Vibrata, Ancarano, Controguerra, Colonnella, Martinsicuro, come da cartografia allegata al presente decreto.

Art. 2

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, ai sensi dell'articolo 5, delle Norme tecniche di attuazione del PAI Tronto costituiscono proposta di modifica del Piano medesimo.
2. Il presente decreto è pubblicato nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, ne viene dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e della Regione Abruzzo e ne viene trasmessa copia alle Regioni, Province e Comuni interessati.
3. Per giorni trenta dalla data della pubblicazione dell'avviso per estratto nei Bollettini Ufficiali Regionali, la documentazione relativa al presente provvedimento è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale e degli enti territoriali di cui al comma precedente.
4. Entro il termine di trenta giorni dalla data di cui al comma 2 possono essere presentate osservazioni alla proposta di aggiornamento del PAI di cui all'articolo 1 all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, da inviare tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

ROMA, 01-08-2025

**Il Segretario Generale
Prof. Ing. Marco Casini**

Documento firmato digitalmente ai sensi del Dlgs. 82/2005 e ss.mm.ii.